



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO

Verbale della seduta del 12 luglio 2021 ore 17.00 – VDC GoToMeeting

Cognome	Nome	Carica	Nomina	Presenza	Assenza
BARTOLETTI	Andrea	Consigliere	PA		X
BAMBI	Carlo	Consigliere	ARCICACCIA	X	
BORSELLI	Matteo	Consigliere	Coldiretti	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	Terranostra	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	PA	X	
MODESTI	Renzo	Consigliere	CIA	X	
MATTEUCCI	Giacomo	Segretario	UPA	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FIDC	X	
SFORZI	Daniele	Consigliere	FIDC	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE		SI			

ORA INIZIO DEI LAVORI: 17,07 viste le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la riunione viene svolta in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting.

Il **Presidente dell'ATC**, Galeotti, provvede ad accertare l'identità delle persone connesse che risultano essere Matteucci (Segretario incaricato di redigere il verbale dell'adunanza) ed i consiglieri, Modesti, Sforzi, Rimini, Borselli e Bambi.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI Nessuno. PUBBLICO AD ASSISTERE SI.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

7 luglio 2021 - Prot. n. 2153/2021 convocata dal Presidente Piero Galeotti.

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Esame entrate al 30 giugno 2021 e decisioni consequenziali;
3. Spese del periodo;
4. Approvazione Lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale
5. Approvazione Lavori Commissione Danni e Miglioramenti;
6. Approvazione Lavori Commissione Ungulati;
7. Comunicazioni del Presidente: resoconto incontri con Regione Toscana - osservazioni bozza regolamento attuazione L.R. 3/94;
8. Varie ed eventuali.

Al fine di garantire un accesso controllato alla riunione è stata inserita una password aggiuntiva di accesso alla piattaforma distribuita ai consiglieri ed agli auditori che hanno richiesto di poter assistere alla riunione del Comitato di Gestione.

Alle 17,07 il Presidente **Galeotti**, accertata la presenza del numero legale, dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale.

Il Presidente **Galeotti** procede subito a chiedere se vi siano osservazioni sul verbale della seduta del 3 giugno 2021, inviato in bozza assieme alla convocazione della riunione la scorsa settimana.

Non essendoci osservazioni, il Presidente **Galeotti** chiede ai presenti di esprimersi in merito ed il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti così come proposto.

Deliberazione n. 52/2021 – Approvazione verbale della seduta del 03/06/2021

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 — approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 3 giugno 2021 e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,09 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente, il Presidente **Galeotti** passa al punto successivo invitando Giovannelli a relazionare in argomento.

Giovannelli espone le entrate registrate al 30 giugno, pari al 61% di quanto preventivato, considerando come le quote ancora mancanti difficilmente saranno introitate se non a ridosso del ritiro dei tesserini. Espone inoltre le percentuali di dettaglio suddivise per comune.

Sforzi fa presente che visto il basso livello di entrate registrate non si potrà procedere ad ulteriore acquisto di selvaggina, dovendo mantenere prudenza nella programmazione della spesa. Rimarca come ci siano differenze significative fra comuni che hanno fatto registrare introiti oltre il 78% mentre altri solo il 44%. Sottolinea che è opportuno ricordarsi di essere amministratori di un Ente.

Preso atto delle entrate al 30 giugno e delle conseguenti considerazioni, il Presidente **Galeotti** invita ad esprimersi sul III° punto all'ODG relativo alle spese del periodo, il cui prospetto viene approvato all'unanimità come proposto.

Deliberazione n. 53/2021 – Approvazione spese del periodo

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti dei presenti le spese del periodo come da prospetto in atti dell'Ente. La deliberazione viene

immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,14 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Passando al punto successivo **Sforzi** espone i lavori della Commissione Piccola Fauna Stanziale, riepilogati in informativa. Circa la ripartizione degli animali da immettere sul territorio a fini di ripopolamento riassume i tre criteri utilizzati e cioè la SAF, la densità venatoria e la virtuosità nel pagamento delle iscrizioni. Al fine di evitare situazioni incresciose come accadute lo scorso anno nella consegna e ripartizione in loco dei galliformi, **Sforzi** rimarca come sia necessario che dal territorio pervenga un piano di lancio condiviso e sottoscritto da tutte le associazioni locali, rimarcando come gli animali vadano ripartiti fra i cacciatori e non fra le associazioni. Sottolinea che gli Istituti che non hanno fatto interventi di manutenzione alle strutture non saranno destinatarie di animali. Chiede inoltre specifico mandato per fronteggiare eventuali necessità di variazioni dovute a possibili problemi che potrebbero verificarsi al momento della consegna degli animali, non potendo ritardare i lanci qualora ci fossero criticità.

Proseguendo nell'esposizione dei lavori della Commissione espone compiutamente i vari incontri svolti con le zone, rimarcando i problemi dovuti alla presenza di ungulati a Collina che dovrà far pervenire proposte da esaminare in Commissione. Per quanto concerne la gestione degli Istituti di Firenzuola, viste alcune difficoltà lamentate dai gestori interessati, ha richiesto di conoscere una proposta dal territorio da esaminare. Infine, riferisce dell'incontro svolto presso Agriambiente Mugello dal Presidente dell'ATC per la ZRV Spazzavento, che ha portato ad un chiarimento delle posizioni. Al termine della relazione il Coordinatore Sforzi resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito agli argomenti riportati in informativa inerenti i lavori della Commissione.

Il **Presidente Galeotti**, uditi gli interventi e le relazioni, chiede ai presenti di esprimersi in merito a quanto esposto compiutamente riscontrando consenso unanime;

Deliberazione n. 54/2021 – Approvazione Lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti i lavori della Commissione Piccola Fauna Stanziale. Il Coordinatore Sforzi ha mandato di poter svolgere aggiustamenti che dovessero rendersi necessari per situazioni contingenti che dovessero presentarsi.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,27 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Modesti**, avendo problemi di connessione, chiede a Matteucci di esporre i lavori della Commissione Danni e Miglioramenti riepilogati nell'informativa del 22 giugno 2021.

Matteucci espone i lavori licenziati dalla Commissione, riepilogati in dettaglio nell'informativa, con le richieste pervenute e l'esito proposto dalla Commissione. Rimarca come sia stato proposto dalla Commissione un diniego ad una richiesta danni, in ossequio al punto 4.4 del PRAF, per un agricoltore che ha rifiutato il programma di prevenzione proposto dall'ATC pur in presenza di danni verificatisi in precedenza. Sottolinea come per un'altra situazione a Firenzuola una prevenzione sia stata argomentata, visto il ritardo con cui la prevenzione è stata richiesta, indicando che in caso di richiesta di danni il costo della prevenzione sarà decurtato dall'eventuale liquidazione. Espone, inoltre, come a seguito dell'abilitazione del personale dell'ATC sul portale ARTEA non sia stata attribuita la visibilità d'ufficio come per gli Enti che svolgono funzioni pubbliche e di controllo ma con l'assunzione di specifica delega per la visibilità, come per i CAA o i professionisti convenzionati; per questo motivo sarà necessario svolgere gli adeguamenti conseguenti nella modulistica di interesse ed all'applicativo per le richieste danni.

Il **Presidente Galeotti**, uditi gli interventi e le relazioni, chiede ai presenti di esprimersi in merito a quanto esposto compiutamente riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 55/2021 – Approvazione Lavori Commissione Danni e Miglioramenti

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti i lavori della Commissione, in atti dell'Ente.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,33 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Borselli** espone i lavori della Commissione Ungulati, svoltasi il 10 giugno, chiedendo di poter deliberare su tre singoli punti.

Chiede innanzitutto di poter ratificare il piano di prelievo del Cinghiale in Area Vocata, già inserito nel portale della Regione Toscana a cura dell'Ufficio nei termini di legge (15 giugno 2021), redatto sulla scorta dei dati delle precedenti annate venatorie e comprensivo anche della possibilità di attivare la caccia di selezione in Area Vocata.

Il **Presidente Galeotti** chiede ai presenti di esprimersi in merito riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 56/2021 – Approvazione Lavori Commissione Ungulati

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0– Contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all’unanimità dei presenti la ratifica del piano inserito in portale della Regione Toscana del prelievo del cinghiale in area vocata, in atti dell’Ente.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,35 per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Borselli** prosegue l’esposizione illustrando il Regolamento per la caccia di selezione Cinghiale in Area Vocata che la Commissione propone di adottare, ove sono evidenziate le modifiche da introdurre rispetto al testo originario in discussione.

Il **Presidente Galeotti** chiede ai presenti di esprimersi in merito all’accoglimento della proposta della Commissione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 57/2021 – Approvazione Lavori Commissione Ungulati

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0– Contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all’unanimità dei presenti il Regolamento caccia di selezione Cinghiale Area Vocata, così come proposto dalla Commissione in atti dell’Ente.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,37 per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Proseguendo **Borselli** espone il punto relativo alla specie Cervo, riferendo l’esito della pianificazione di prelievo inserita nel PAO e relazionando in merito alla proposta di comminare alcune sanzioni accessorie ad alcuni contravventori, su indicazione del tecnico Viliani, in ossequio al regolamento vigente, le cui proposte sono riepilogate in informativa.

Matteucci interviene considerando preliminarmente come questa specie dovrebbe essere inserita in calendario venatorio come da parere ISPRA, dichiarando di non comprendere la motivazione di attivare le forme di prelievo in epoca successiva a quanto invece sarebbe auspicabile. Prosegue considerando come l’ATC aveva già fatto presente alla Regione che le modalità di censimento e la conseguente stima di popolazione avrebbero portato a una diminuzione di animali da prelevare, falsando i dati su cui programmare la gestione. Si dichiara insoddisfatto che la Commissione ACATER non abbia mai convocato il rappresentante, nominato dall’ATC 4 oltre due anni fa, e

considera come tale specie, se gestita in tal modo, rappresenterà un problema gestionale per l'Ente. In merito alle valutazioni delle sanzioni accessorie invita a voler considerare in maniera puntuale gli atti d'ufficio, acquisendo la relazione del valutatore biometrico interessato per poter correttamente dare evidenza della oggettiva difficoltà dell'esame del materiale biologico a disposizione; a tal proposito suggerisce di porre maggiore attenzione in futuro per analoghe situazioni.

Successivamente **Modesti** osserva come risultino abbattuti cervi sia nel Basso che nell'Alto Mugello. Considera altresì come sia da ritenere poco credibile che i cervi siano in diminuzione ed occorrerebbe meglio capire come si siano svolti i censimenti, essendo, evidentemente, fuorvianti. Non condivide pertanto la relazione svolta dal Dott. Viliani.

Rimini concorda con quanto esposto da Matteucci; fa presente che i censimenti sono stati svolti secondo quanto disposto dalle norme.

Modesti continua il collegamento con il telefono a causa di problemi con la linea internet.

Il Presidente **Galeotti**, udita la discussione e le osservazioni, chiede ai presenti di esprimersi in merito all'accoglimento della proposta della Commissione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 58/2021 – Approvazione Lavori Commissione Ungulati

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti quanto proposto dalla Commissione Ungulati, così come proposto dalla Commissione in atti dell'Ente, sia in merito al piano di prelievo della specie Cervo inserita nel PAO che per le sanzioni accessorie ai selecontrollori.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,59 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Borselli** espone i lavori della Commissione Ungulati svoltasi il 6 luglio scorso, rimarcando come questa abbia esaminato i monitoraggi relativi all'attività di prelievo in selezione ed all'attività di controllo svolta a carico della specie cinghiale. Tutti i dati e la discussione svolta in Commissione sono contenuti nell'informativa.

Borselli pertanto propone di svolgere azioni mirate (danno programmato – turnazioni – semine dissuasive etc.) essendo evidente come vi siano criticità in particolare in alcune aree.

Rimini si dichiara contrario a quanto esposto da Borselli, esponendo a propria volta che occorre intervenire ove serve. Insiste sull'importanza della collaborazione con le squadre di caccia al cinghiale.

Borselli ribadisce che occorre fare qualcosa e che così la situazione è insostenibile; inoltre rimarca come gli interventi di controllo svolti dalla polizia provinciale siano effettuati solo nella fascia periurbana mentre occorre che vengano svolti nelle zone coltivate anche se distanti dalla città.

Bambi interviene dichiarando che a lui risulta un aumento di richieste danni anche nel distretto di Vicchio. Può darsi sia colpa dei cacciatori ma potrebbe essere COVID che ha determinato tale stato di cose. Si dichiara contrario all'utilizzo di gabbie. A suo avviso, il rapporto fra cacciatori e agricoltori deve essere incrementato e secondo lui dovrebbe essere avvisato il rappresentante del distretto limitrofo anche in presenza di danni nelle zone bianche. Considera come il danno non sia causato solo da un aumento di cinghiali, ed in particolare dei cinghiali presenti nel territorio dell'ATC4, ma, nel caso di Firenzuola, anche da quegli animali che provengono dalla confinante Regione Emilia-Romagna. La questione va analizzata nella sua interezza e a suo avviso non ha senso la zonizzazione che è stata fatta, in particolare nell'individuazione della zona non vocata.

La seduta viene momentaneamente interrotta a causa di problemi legati all'accesso non autorizzato di "Chiamante 01" che, nonostante le ripetute richieste di identificarsi, nega ai presenti sia attraverso la comunicazione video sia con quella audio.

Matteucci propone, visto non è la prima volta che accade che vi siano soggetti che forzano l'accesso e non si identificano, in considerazione che sono state utilizzate anche sicurezze aggiuntive, di interessare la polizia postale con un esposto se la situazione dovesse persistere. Non è un problema accedere alle sedute, che sono pubbliche, ma le persone debbono identificarsi e richiedere l'accesso come previsto al momento della convocazione

La seduta riprende con la disconnessione del soggetto che non si è identificato.

Interviene **Modesti** che, riprendendo il discorso di Rimini, rivolgendosi alla componente venatoria chiede di quale collaborazione si stia parlando. L'unico risultato visibile oggi è che gli agricoltori vengono presi in giro. Se in qualche posto ci sono squadre che collaborano a lui non risulta che stia accadendo dove invece servirebbe. Esorta la componente venatoria a darsi da fare presso i propri iscritti. Espone fatti di cui ha esperienza diretta presso la propria azienda.

Rimini si infervora per l'intervento di Modesti, ritenendo non sia corretto generalizzare.

Bambi invita Modesti a ragionare in maniera diversa in quanto non c'è paragone fra i boschi di Firenzuola con quelli prossimi a Firenze. Propone di convocare le squadre di caccia al cinghiale interessate ed invita Borselli, quale coordinatore della Commissione Ungulati, a considerare tale aspetto. **Bambi** conclude esortando Modesti a dire nello specifico cosa non viene fatto.

Modesti rimarca di aver dovuto smettere di seminare e che con i discorsi non si arriva a nulla.

Sforzi condivide come sia necessario, anche se con ruoli diversi, operare nel l'interesse dell'Ente. Esorta i colleghi ad evitare di tutelare i furbetti. Espone alcune considerazioni prendendo quale base

i numeri relativi alla selezione che fanno emergere 0,18 capi per uscita (in area vocata) e 0,08 in area non vocata. Sicuramente si può fare sempre di più ma è indiscutibile che i cacciatori abbiano fatto qualcosa. Sottolinea come l'attività di controllo abbia avuto 3 volte la capacità di abbattimento (quindi invita a considerare come il controllo funzioni) ma occorre ricordarsi che non è materia di competenza dell'ATC. Occorre che la Polizia Provinciale dia il proprio supporto. Prosegue che se si analizzano i dati occorre capire quanto influiscano gli Istituti Privati, in quanto è fondamentale vedere cosa stia accadendo. Si dichiara contrario all'utilizzo delle gabbie in via generale ma non in via pregiudiziale, mostrando disponibilità per situazioni di pericolosità con l'uso delle armi (ad esempio Collina ove ci sono strade fabbricati ecc.). Non va generalizzato quindi ma verificato caso per caso. Esorta ad investire in prevenzione.

Bambi afferma che secondo la propria lettura i dati indicano che laddove c'è stretto rapporto fra cacciatori e agricoltori le cose funzionano. La Regione deve intervenire sulle riserve private, ove vengono attirati gli animali che poi fanno danno all'esterno. Se la Regione fa prese di posizione urgenti nei confronti dei cacciatori deve farlo anche nei confronti degli Istituti Privati.

Galeotti interviene invitando a fare qualche giro nel comune di Firenzuola. I danni hanno raggiunto aspetti esorbitanti. Invita a porsi la domanda se per salvaguardare la piccola fauna non sia il caso di ridurre la presenza degli ungulati. Ritiene che probabilmente si dovrebbero rivedere i distretti, invitando a considerare che una squadra non dovrebbe avere 3.500 ettari a disposizione, non riuscendo in tutta evidenza a coprire tutto il territorio. Pensa che vadano necessariamente prese delle iniziative in merito. Ricorda che lo scorso anno non è stato fatto pagare nulla per le squadre con l'auspicio che fosse ben compreso le difficoltà che si stavano profilando. Invita a chiedersi inoltre chi paghi la differenza fra introiti e danni se non i cacciatori in senso lato che non sono solo quelli che praticano la caccia al cinghiale. Invita a prendere in considerazione l'ipotesi di applicare il metodo del danno programmato ove ci sono le zone fisse.

Ignesti si collega alle ore 18,30.

Ignesti interviene considerando come sia disforme la distribuzione territoriale dell'ATC. I cacciatori continuano a diminuire di numero ed occorrerebbe favorire momenti aggregativi. La Regione, quindi, non dovrebbe proporre di ridurre i numeri, come invece si legge nella proposta di modifica del Reg. 48/R ritenendo che la proposta non debba andare in approvazione così come formulata.

Galeotti considera che i calcoli vadano fatti per distretto e non per comune.

Bambi ritiene che le squadre per essere efficienti debbano essere numerose. Ciò che ha detto Ignesti da tempo lo rivendica. Il patrimonio storico della braccata non si mantiene abbassando il numero e la braccata è una forma tipica Toscana. Considera come la Regione o non abbia tecnici capaci di

valutare o non consideri vari aspetti che invece sono da tenere ben presenti. Occorre inoltre parlare con la Regione Emilia-Romagna confinante.

Rimini interviene considerando che i dati relativi al controllo vadano letti secondo altri criteri e comunque vadano risolti i problemi legati ai danni e non al numero dei cinghiali. Il problema della gestione del cinghiale siano i lupi e ritiene sbagliato che sia stato vietato l'utilizzo dei "governatoi", molto utili in aree montane per mantenere lontano i cinghiali dalle coltivazioni

Ignesti si disconnette alle ore 18,52, invitando a proporre un documento relativamente alle modifiche al regolamento attuativo la l.r. 3/94 in discussione che ufficializzi in maniera formale ed inequivoca la posizione dell'ATC.

Borselli concorda che, essendo amministratori dell'ATC, occorra avere questo tipo di attenzione. Riferisce della richiesta del Distretto 18 Vaglia-Sesto, non ancora esaminata in commissione, e al momento messa in stand-by.

Il Presidente **Galeotti**, udita la discussione e le osservazioni, chiede ai presenti di esprimersi in merito ai lavori della Commissione Ungulati del 6 luglio, in particolare sulla necessità di intraprendere azioni verso alcuni territori, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 59/2021 – Approvazione Lavori Commissione Ungulati

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0– Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti i lavori della Commissione ungulati del 6 luglio 2021.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 18,50 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Sforzi si disconnette alle ore 19.

Passando alle comunicazioni, **Galeotti** riferisce della ZRV Corella e dei contatti intercorsi con l'Avvocato della proprietà Banchi, ove è emersa una richiesta, se l'ATC è interessata, di disponibilità a fare convenzione con 600 euro l'anno. Galeotti fa presente che non ritiene corretto il modo e neppure congruo l'importo. Chiede di esprimersi in merito

Rimini considera che a suo parere la struttura serva. E' favorevole al mantenimento ma ritiene la cifra richiesta eccessiva.

Bambi è d'accordo con quanto esposto da Rimini.

Matteucci ritiene che ci siano anche dei diritti maturati nel caso specifico; tuttavia, invita a considerare che all'interno della ZRV si possono fare programmi che possono essere oggetto di valutazione.

Borselli non si esprime.

Rimini considera che i cacciatori locali potrebbero cercare di trovare una soluzione e propone che il Presidente dell'ATC ricerchi un punto di incontro.

Galeotti, alle ore 19,05, visti gli impegni dei presenti che non consentirebbero la prosecuzione per mancanza di numero legale, propone di sospendere la riunione per aggiornarne la prosecuzione, con il consenso di tutti i partecipanti, al giorno successivo (13 luglio 2021) alle ore 21 sempre in videoconferenza, ricordando che non seguirà ulteriore convocazione.

Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti

Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci

Verbale della seduta del 13 luglio 2021 ore 21.00 – VDC GoToMeeting

Cognome	Nome	Carica	Nomina	Presenza	Assenza
BARTOLETTI	Andrea	Consigliere	PA		X
BAMBI	Carlo	Consigliere	ARCICACCIA	X	
BORSELLI	Matteo	Consigliere	Coldiretti	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	Terranostra	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	PA	X	
MODESTI	Renzo	Consigliere	CIA	X	
MATTEUCCI	Giacomo	Segretario	UPA	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FIDC	X	
SFORZI	Daniele	Consigliere	FIDC	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE		SI			

La seduta sospesa alle ore 19,05 del 12 luglio 2021 viene ricostituita alle ore 21,15 del 13 luglio 2021 sempre in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting.

Il **Presidente dell'ATC**, Galeotti, provvede ad accertare l'identità delle persone connesse che risultano essere Matteucci (Segretario incaricato di redigere il verbale dell'adunanza) ed i consiglieri, Modesti, Sforzi, Rimini, Borselli e Bambi.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI Nessuno. PUBBLICO AD ASSISTERE SI.

Alle 21,17 il Presidente Galeotti, accertata la presenza del numero legale, dichiara che la seduta può essere ripresa, risultando presente il numero legale.

Galeotti comunica di aver già parlato con l'Avvocato del sig. Banchi per la ZRV Corella di quanto discusso in Comitato e che dovranno essere rimosse le strutture, vista la distanza di posizioni fra quanto richiesto e quanto esposto nella seduta.

Successivamente invita Giovannelli a relazionare circa le necessità dell'ufficio e riferire dell'incontro svolto con i rappresentanti Ricoh. **Giovannelli** ricorda che il contratto in essere è ancora quello "ereditato" dal vecchio Ente sottoscritto da Cavini, che con la cessazione dell'incarico ha mantenuto soltanto una delle due multifunzione e, quindi, attualmente risultano in carico all'ATC una multifunzione ed un plotter, che non essendo utilizzato con continuità rappresenta un notevole costo sia in termini di noleggio che di manutenzione. Dopo disamina anche con i referenti della Ricoh propone una revisione del contratto nell'ottica di risparmio del canone mensile e di ottimizzazione, sostituendo la strumentazione in essere con macchine più confacenti e attuali.

Si connette Ignesti alle 21,25.

Il Presidente **Galeotti** udita l'esposizione di Giovannelli e le osservazioni chiede ai presenti di esprimersi in merito a quanto riferito circa l'attuale gestione delle attrezzature dell'ufficio oggetto di contratto Ricoh, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 60/2021 – Variazione contratto Ricoh

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0– Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti la variazione del contratto Ricoh. Mandato al Presidente per sottoscrivere nuova pattuizione.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 21,25 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Galeotti** riferisce che è giunta la notifica di comparire in tribunale per il giorno 7 ottobre a seguito della segnalazione svolta lo scorso anno per l'allevamento Puliti.

Matteucci invita a considerare anche la possibilità di non esserci, come del resto ha già fatto il rappresentante dell'allevamento, essendo stato documentato quanto relativo alla segnalazione.

Il **Comitato** prende atto di quanto riferito e conferisce ampio mandato al presidente Galeotti di gestire al meglio come ritiene tale situazione.

Successivamente **Galeotti** riferisce della richiesta pervenuta da parte dei Carabinieri Forestali per ottenere le credenziali per accedere alla piattaforma ZeroGIS ed informa che risulta conforme e che pertanto saranno fornite a partire dal 15 luglio; il **Comitato** prende atto.

Alle ore 21,25 si disconnette Borselli causa problemi di linea internet.

Successivamente **Galeotti** invita **Bambi** ad esporre e circostanziare la richiesta relativa a spiegazioni sull'informativa relativa ai lavori della Commissione Danni e Miglioramenti, ed in particolare di precisare quale sia il documento che richiede, con comunicazione pervenuta in data odierna e protocollata al n. 2210, visto che risulterebbe nel materiale fornito per la riunione del Comitato.

Bambi dichiara che il documento richiesto è già presente nel materiale fornito per la riunione del Comitato; precisa che la sua richiesta è tesa a conoscere se tale documento può essere utilizzato, contenendo, a suo dire, gravi aspetti legati alla gestione di Firenzuola.

Matteucci interviene chiedendo quali siano gli aspetti che definisce gravi, di cui, rileggendo l'informativa, non pare vi sia traccia.

Bambi segnala il punto ove per una azienda agricola che ha richiesto l'intervento di prevenzione danni la Commissione Danni e Miglioramenti abbia proposto di attivarsi verso la Commissione Ungulati per muoversi nei confronti del Referente dell'ADP che non sta attuando la selezione e creando problemi anche al Referente del Distretto di Firenzuola.

Matteucci precisa che nel corso della riunione di Commissione Danni e Miglioramenti, in una pratica esaminata, è stato considerato il periodo tardivo per installare la recinzione, disponendo che la liquidazione di eventuali danni tenesse conto di tale aspetto e che fosse interessata la Commissione Ungulati per meglio comprendere, vista l'offerta di una squadra di fornire manodopera.

Bambi replica che vorrebbe convocare gli interessati e **Matteucci** invita **Bambi** ad essere maggiormente attento ai problemi dell'Ente e non a qualche singola questione che eventualmente può e deve essere affrontata dalle rispettive Commissioni e non in una riunione di Comitato.

Galeotti conclude l'argomento chiedendo a **Bambi** se il documento richiesto è quello presentato sulla piattaforma e **Bambi** conferma di possederlo.

Galeotti considera quindi come in tutta evidenza la richiesta di **Bambi** non sia da dover procedere, essendo dichiarato dallo stesso il possesso dei documenti richiesti. **Galeotti** ritiene opportuno che sia svolta specifica riunione ove saranno convocati dalla Commissione Ungulati gli interessati per meglio affrontare il problema e chiarire gli aspetti emersi.

Rimini interviene affermando che quando viene proposta la collaborazione fra agricoltori e cacciatori le intese debbono risultare per scritto in modo che sia tracciato in maniera inequivoca gli accordi raggiunti; probabilmente nel caso specifico sarà complicato comprendere le intese fra i singoli soggetti.

Successivamente **Galeotti** riferisce della riunione svoltasi presso Agriambiente Mugello per la ZRV Spazzavento, fornendo gli esiti e riferendo delle vicissitudini incontrate.

Borselli si connette alle 21,40.

Matteucci ricorda che l'ATC 4 Firenze Nord-Prato si è dotata di codice etico ed invita il Presidente a parteciparlo in particolare a tutti i Consiglieri, affinché ciascuno debba tenere presente le norme comportamentali in esso contenute. Aggiunge che non sarebbe necessario mettere per scritto le norme di comportamento che si confanno a correttezza e lealtà, che peraltro sono contenuti di qualunque codice etico associativo, se fosse maggiormente chiaro come debba essere svolto il ruolo che ciascun componente deve assumere nel ricoprire all'interno dell'ATC.

Galeotti passa ad affrontare l'argomento principale per cui è stata aggiornata la riunione: modifica del Regolamento attuativo 48/R del 2017, chiedendo ai presenti di avanzare le eventuali osservazioni in merito.

Bambi comunica che ha già fatto pervenire le proprie osservazioni tramite altri canali.

Emerge in discussione una nota inviata dalle squadre per la caccia al cinghiale all'Assessore Regionale sottoscritta anche da un consigliere dell'ATC.

Matteucci replica con tono seccato che ognuno ha i propri canali e le proprie posizioni associative. Ritenere tuttavia che siano da preferire percorsi individuali contrasta con la scelta di partecipazione alla riunione in orario serale per giungere, come deciso dal Comitato, ad un documento condiviso nell'interesse dell'ATC e nel rispetto del ruolo per cui si è nominati all'interno dell'ATC.

Ignesti interviene facendo presente che se si decide di aggiornare una riunione alla sera non significa che sia per "stare a veglia". E' necessario che l'ATC eserciti il compito che gli è assegnato dalla Regione e faccia da camera di compensazione fra il territorio e la Regione stessa.

Urge quindi comprendere il ruolo che si è chiamati a svolgere all'interno dell'Ente e trovare la giusta sintesi fra i vari soggetti che lo compongono e le rispettive rappresentanze; considera che, se si ritiene che l'ATC non serva a niente se non a ripianare i debiti delle precedenti gestioni si possa pensare anche di andare tutti a casa, lasciando ad enti sovraordinati il compito gestionale, come emerge dalle comunicazioni che circolano e da plurimi accessi agli uffici regionali da parte di svariati soggetti. Si dichiara d'accordo con quanto esposto Matteucci, ricordando che l'ATC è istituita proprio per gestire la caccia e se non serve tanto vale chiuderlo. Il ruolo di Consigliere all'interno dell'ATC non deve essere snaturato. Occorre che si possa discutere per trovare soluzioni diverse tenuto conto delle problematiche legate ai bilanci dell'Ente che siamo chiamati a gestire, secondo una scala di priorità. Conclude considerando come sia opportuno incentivare forme maggiormente aggregative per la gestione della caccia al cinghiale.

Rimini interviene precisando che la comunicazione derivante dalle riunioni fatte come Associazioni a livello di Aree di Programma è stata inviata per errore all'ATC mentre avrebbe dovuto essere inviata alle Associazioni Venatorie che a loro volta avrebbero dovuto inviarla alla Regione. Si

dichiara d'accordo in merito alla necessità che le squadre siano composte da un numero più consistente di aderenti, ritenendo sbagliata una diminuzione come proposto nella bozza di revisione del regolamento.

Borselli interviene dichiarandosi spiazzato dalle affermazioni e dai documenti che circolano. Ritiene che si debba essere coesi nell'interesse dell'Ente. Occorre sapere se c'è la volontà di andare avanti assieme o di non avere un confronto.

Bambi interviene dichiarando di aver sempre cercato il confronto con l'ATC, ma ritiene di essere tuttavia una minoranza.

Ignesti esorta a considerare che chi partecipa alla seduta lo fa per l'interesse dell'ATC ed occorre essere maggiormente attenti a come si veicolano le informazioni ed alle prese di posizione. Invita chi è rappresentante a rappresentare realmente ciò che il proprio ruolo imporrebbe.

Modesti ringrazia Ignesti per aver evidenziato le criticità emerse confidando che tutti si comprenda come conciliare le singole posizioni. Invita i colleghi al rispetto delle decisioni che vengono assunte dal Comitato di Gestione in ATC.

Galeotti riporta la discussione sulle modifiche proposte al 48/R

Riferisce inoltre della riunione con il coordinamento degli ATC, ove è emerso che la riduzione a 15 porta a meno potere offensivo nella braccata ma allo stesso tempo aumentare il numero in periodo di Covid potrebbe mettere in crisi le squadre.

Il Presidente ritiene che a caccia si debba garantire un adeguato numero per la copertura del territorio mentre di fatto la modifica proposta assimila la braccata quasi alla girata. Inoltre, sul nuovo regolamento continua a non essere previsto alcun addebito dei danni agli istituti privati nella fascia dei 200 metri e ciò rappresenta un punto dolente per gli ATC. Infine, il pagamento in ritardo della quota di iscrizione dell'ATC prevede come sanzione il solo obbligo di dotarsi del tesserino digitale anziché cartaceo e considera una sciocchezza tale impostazione in quanto, a suo avviso, dovrebbe esserci una sanzione per le difficoltà che vengono generate nella gestione economica all'ATC dai ritardi di pagamento.

Bambi invita anche ad una riflessione di come è organizzato il territorio e di come si affronta la caccia al cinghiale a seconda dei diversi contesti.

Chiede se quanto si stia discutendo sia utile. Afferma che le squadre piccole quando chiudono il territorio mettono poste distanziate e ciò comporta un angolo di tiro più ampio e conseguentemente maggiori rischi e minore sicurezza. Prosegue considerando come le Aziende private non abbiano il divieto di foraggiamento ed a suo avviso chi foraggia dovrebbe avere revocata la concessione.

Galeotti invita a considerare che il Coordinamento degli ATC ha richiesto un documento entro il prossimo giovedì e propone di inviare sia in Regione che al Coordinamento le osservazioni entro tale data.

Sforzi interviene ricordando di aver inviato le proprie osservazioni in ATC in merito agli argomenti inerenti la Commissione di cui ha il Coordinamento. Rimarca come per la gestione degli Istituti Pubblici sia previsto avvalersi degli ATC senza che sia previsto un compenso, come pure la vigilanza debba essere assicurata dall'ATC; espone anche i problemi che derivano dall'impostazione attribuita agli allevamenti pubblici ed agli altri aspetti legati alla composizione del bilancio e delle scelte dalla Regione.

Matteucci fa presente che quanto esposto da Sforzi era stato anche già condiviso in occasione della Commissione Fauna; aggiunge rispetto a quanto già condiviso che l'Art. 78 relativa alla Commissione Tecnica per la gestione del Cervo ACATER, ove è prevista la non rinnovabilità non sia corretta, visto che per gli altri enti che la compongono non è presente analoga situazione.

Galeotti interviene relativamente ai numeri per la caccia al cinghiale in braccata, sia come partecipanti che come iscritti, e a suo avviso occorre aumentare il numero e non diminuire.

Bambi considera che più squadre messe assieme siano da favorire.

Modesti fa presente che riguardo le aree protette si debba aggiungere qualcosa

La discussione fa emergere che il Comitato intende non ridurre il numero dei cacciatori e degli iscritti alle squadre ma eventualmente aumentare l'attuale numero. Occorre tuttavia considerare che situazioni particolari relative a COVID vadano considerate come deroghe al regolamento.

Rimini si dichiara d'accordo ma ritiene che si debba far rispettare le regole sui numeri dichiarati

Bambi propone che ogni iscritto alla squadra debba garantire un numero minimo di partecipazione alle battute. Inoltre, propone anche di verificare gli abbattimenti per accertare il corretto numero.

Ignesti concorda con quanto evidenziato per garantire un numero minimo di partecipanti tenuto conto anche dei diversi contesti territoriali che si possono avere in ATC.

Rimini si dichiara d'accordo con Ignesti per quanto appena detto, ritenendo che la proposta vada in direzione di quanto esposto dalle squadre nella comunicazione inviata all'ATC, di cui i Consiglieri possono prendere visione.

Matteucci replica facendo presente che, avendo Rimini affermato e precisato poco prima che tale comunicazione non era diretta all'ATC, non ritiene sia da dover leggere tale missiva di cui è destinatario solo per errore.

Rimini, palesemente contrariato dalle parole di Matteucci, si disconnette alle ore 22,40.

Bambi si disconnette alle 22,41.

Giovannelli interviene facendo presente che occorre verificare se il numero di Consiglieri connessi sia sufficiente per poter proseguire la seduta.

Ignesti fa presente che quanto emerso non è un comportamento ammissibile da parte di rappresentanti dell'Ente e ritiene sia necessario prevedere delle norme per la partecipazione alle riunioni di chi rappresenta a vario titolo l'ATC onde evitare situazioni come quelle che si stanno verificando.

Alle 22, 42 interviene **Borselli** che dichiara di avere avuto problemi con la connessione ma di essere sempre stato connesso alla riunione, di aver ascoltato tutta la discussione ma di essersi accorto solo nel momento della dichiarazione di Giovannelli di non essere riuscito a richiedere la parola.

Galeotti riassume quindi la proposta di lettera da inviare alla Regione ed al Coordinamento degli ATC avendo cura di segnalare che la normativa è riferita a situazione "ordinaria", considerando che situazioni contingenti derivanti da misure per fronteggiare la pandemia possono e debbono essere anche derogate secondo necessità. Da segnalare che per ogni condizione che viene a gravare sull'ATC dovrebbe essere previsto il necessario sostegno finanziario, come pure per la gestione della caccia al cinghiale in braccata si ritiene che l'efficacia maggiore possa essere raggiunta con forme aggregative ampie e non attraverso riduzioni delle stesse, essendo nota la conformazione territoriale Appenninica e gli aspetti conseguenti. Per quanto riguarda gli animali da destinare al ripopolamento, inoltre, si ritiene corretto poter scegliere in funzione della qualità e in funzione di eventuali convenzioni con realtà locali che possono assicurare il livello qualitativo rispondente alle richieste dell'ATC. Inoltre, automatismi di revoche/scartellazioni di istituti possono essere non confacenti alle singole realtà, come pure gli aspetti legati alla vigilanza, ove l'ATC destina una parte dei propri proventi quale contributo per tale attività, non possono essere svolti dal medesimo senza che vi sia una adeguata copertura finanziaria che dovrebbe derivare dalla fiscalità generale e dalle tasse regionali. Infine, i danni nelle prospicenze di Istituti non di competenza dell'ATC (Istituti Privati, Parchi ecc) non debbono essere a carico dell'ATC ma risarciti da chi gestisce tali Istituti. Occorre anche segnalare la grave difficoltà in cui si trovano gli ATC a causa del mancato rispetto del pagamento dell'iscrizione nei termini fissati e che dovrebbe essere prevista specifica sanzione, non potendo svolgere correttamente la pianificazione finanziaria degli acquisti a causa dell'incertezza delle entrate.

Nel dettaglio quindi si propone quanto segue:

Art. 2 - Gestione finanziaria dell'ATC

Il comma 5 non presenta una consona formulazione; non si ritiene corretto che sia determinata una quota per il ripopolamento che comprende anche un massimo e che questa sia da determinare con un preventivo parere.

Il comma 8 per come è formulato esclude la possibilità di poter utilizzare attraverso convenzioni con allevamenti locali per la produzione di animali.

Art. 4 - Ammissione dei cacciatori e tipologie di iscrizione

Al comma 4 dovrebbe essere prevista una sanzione in termini pecuniari – si propone il 10% della quota non versata.

Art. 11 - Zone di protezione lungo le rotte di migrazione dell'avifauna

Il comma 3 prevede oneri per gli ATC che dovrebbero essere compensati.

Art. 12 - Oasi di protezione

Il comma 3 prevede oneri per gli ATC che dovrebbero essere compensati.

Art. 15 - Gestione delle zone di ripopolamento e cattura

Il comma 7 prevede che l'ATC assicuri la vigilanza mentre questa viene ad essere svolta sotto il coordinamento della Polizia Provinciale; l'ATC corrisponde una quota delle proprie risorse per contribuire a tale attività.

Art. 16 - Cattura e rilascio dei capi nelle zone di ripopolamento e cattura

Al primo comma si propone di anticipare al 30 novembre la data prevista al fine di poter avere il programma di catture antecedente al periodo natalizio al fine di coinvolgere il volontariato.

Art. 18 - Zone di rispetto venatorio

Comma 10 - Osservazione analoga a quella art. 15 comma 7.

Art. 72 - Caccia al cinghiale nelle aree vocate gestite dagli ATC

Comma 4 – si ritiene che il numero di 25 sia del tutto insufficiente; si propone di incrementare l'attuale 30 a 40.

Comma 5 – si ritiene che il numero di 15 porti ad inefficacia della braccata; si propone di incrementare l'attuale 18 a 20.

Art. 78 - Commissione tecnica

Comma 5 – non si ritiene corretto che il membro nominato dall'ATC possa far parte una sola volta di tale Commissione che è composta da soggetti nominati da altri Enti che possono riproporre a loro volta riconferme.

Il Presidente **Galeotti** constata il consenso unanime sulla proposta di osservazioni da inviare alla Regione ed al Coordinamento degli ATC come esposto e riepilogato.

Deliberazione n. 61/2021 – Osservazioni bozza regolamento regionale 48/R – attuazione LRT 3/94.

Votanti 6 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità dei presenti la proposta esposta dal Presidente

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 22,50 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Ignesti propone di fare un incontro in ATC di persona per chiarire i comportamenti da tenere nelle vesti di consiglieri dell'ATC. In considerazione di quanto affermato da alcuni Consiglieri nella chat sul social WhatsApp Comitato ATC 4, risulta evidente come sia complicato comprendere che chi firma certi documenti poi esprima il contrario di quanto sostenuto, come pure quanto accaduto a Spazzavento debba essere un monito per evitare il ripetersi di situazioni imbarazzanti.

Galeotti concorda con Ignesti.

Modesti propone di invitare anche le Associazioni di riferimento in quanto deve essere compreso il ruolo di ciascuno, pur con le legittime tesi da sostenere.

Galeotti concorda con quanto considerato e chiude la riunione alle ore 22,52.

**Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti**

**Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci**